"Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non vedere l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con la mano, a sollevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi."

Così inizia una famosa poesia di Umberto Saba dal titolo "Goal". Il portiere è una figura che nel calcio ha un fascino davvero unico. Spesso idolatrato, quanto spesso indicato ingiustamente come unico colpevole. Basti pensare a Walter Zenga, un campione che con l'Inter conquistò lo scudetto dei record, ma sfortunatamente ricordato quasi di più per l'uscita a vuoto su Caniggia che costò il mondiale '90 all'Italia. Eppure i grandi portieri hanno davvero un qualcosa in più, rispetto ai giocatori di movimento. Vuoi forse perchè si trovano spesso "soli contro tutti" (e qui cito il grande Fabrizio Maffei che in un Roma-Verona del campionato '84-'85, parlando della strepitosa gara di Claudio Garella, disse: "da Roma il risultato finale è Roma 0, Garella 0"); vuoi perché in allenamento sei tu e il tuo preparatore, i compagni fanno altro, vuoi perché quella divisa diversa da tutte le altre ti rende davvero unico. Se poi oltre, a tutto questo, il portiere di turno ha anche un sorriso incantevole, allora stiamo parlando di Alessia Gritti, n. 1 del Mozzanica.

Alessia parlaci di te, come è iniziata la tua avventura con il pallone?

.I.R.
FFICINA, RIPARAZIONE E RICAMBI
NE, MACCHINE STRADALI, MOTORI DIESEL, IMPIAN
LEODINAMICI
Assistenza
Cummins
elefax +39 0544 965237

[illegible] anima."